

FUCILI

RITORNO AUTOMATICO



Il fucile a pompa Khan Arms “A-Tac Force” calibro 12 Magnum s’inserisce nel sempre più nutrito settore delle armi lunghe ad anima liscia specifiche per la difesa e per uso di servizio. Oltre al prezzo interessante, offre una particolarità meccanica: l’otturatore ritorna automaticamente in posizione di chiusura, come se fosse un semiauto.

TESTO E IMMAGINI DI P.T.

Gran parte della produzione armiera turca – ormai sempre più conosciuta anche nel nostro Paese – si concentra nella zona di Istanbul e di essa fa parte anche la Khan Arms, azienda sorta nel 1985 che, come altre ditte della filiera turca operante nel settore, si occupa solo della costruzione di fucili con canna ad anima liscia. La caccia e le armi per impiego tattico e operativo sono i due sbocchi dei prodotti Khan, che si caratterizzano per un buon livello costruttivo – come ormai sempre più di frequente capita di vedere nelle armi turche – e per una politica dei prezzi particolarmente aggressiva, che in questi periodi di crisi le ha permesso di dare l’assalto a mercati tradizionalmente piuttosto ricchi (USA, Germania, Austria, Gran Bretagna) ma anche a quelli meno affollati (Sud Africa, Namibia, Libano). In queste pagine parleremo di un modello di fucile a pompa destinato all’impiego tattico, l’A-Tac Force calibro 12, che si differenzia dai prodotti convenzionali per una particolarità tecnica.

Si sa che fra un normale fucile a pompa e un semiautomatico la differenza sostanziale è che al primo manca il sistema di funzionamento automatico oppure, se vogliamo osservare le diversità da un altro punto di vista, si potrebbe dire che togliendo il sistema di presa dei gas da un semiauto (tanto per citare il caso più diffuso) si otterrebbe un fucile a ripetizione manuale molto simile a un pompa. Rimarrebbe solo la molla di recupero... ed è ciò che devono avere pensato i tecnici turchi della Khan Arms quando hanno progettato l’A-Tac Force, che è un normale fucile

a pompa (di impostazione meccanica derivata dal Remington 870, con doppia asta di comando fra astina e portaotturatore e blocco di chiusura oscillante all’interno dell’otturatore) dotato però di un mollone elicoidale che fa ritornare automaticamente in chiusura l’otturatore. Pertanto l’utilizzatore, dopo avere sparato il colpo, arretra normalmente l’astina e con la propria energia manuale fa sì che sia estratto ed espulso il bossolo sparato e venga armato il cane; dopo di che può lasciare l’astina e l’arma provvede da sé a mandare l’otturatore in chiusura e a camerare una nuova cartuccia prelevandola dal serbatoio attraverso il cucchiaino elevatore. Qualcuno obietterà che non è possibile mantenere l’otturatore in posizione di apertura, ed è vero; dunque non si può nemmeno caricare l’A-Tac Force inserendo una cartuccia direttamente in camera, se non trattenendo l’astina in posizione arretrata. Ci pare tuttavia un peccato veniale; qualcun altro potrà al contrario sostenere che l’arma è utilizzabile più facilmente anche con una sola mano. In ogni caso, chi non ne vuole sapere del ritorno automatico dell’otturatore in posizione di chiusura deve semplicemente togliere il mollone e l’A-Tac diventa un fucile a pompa funzionante come tutti gli altri. Per il resto, si nota che l’arma è stata sviluppata per l’impiego specifico con un certo criterio (si vedano ad esempio le mire, calcio e calciolo, le slitte Picatinny, lo spegnifiamma, la finitura completamente nera opaca) e bisogna anche aggiungere che è stata realizzata con apprezzabile attenzione.

12345 67890
12345 67890
FIOCCHI
LAW
ENFORCEMENT



BERRONE
ALESSANDRIA
ARMERIA



Il calciolo di gomma piena, fissato con due viti al calcio di materiale sintetico.



L'impugnatura a pistola è completamente rivestita di gomma ed è semplicemente fantastica: oltre ad offrire un *grip* eccezionale, assorbe il comportamento a volte fastidioso che un fucile calibro 12 Magnum scarica sulla mano. Sul ramo anteriore del ponticello del grilletto è posta la leva che permette di aprire l'otturatore quando il cane è armato.



Il mirino a fibra ottica rossa, adeguatamente protetto dai due orecchioni laterali d'acciaio.



Sulla slitta Picatinny avvitata alla scatola di culatta è applicata la tacca di mira regolabile in altezza e derivazione; la sua rimozione (o lo spostamento in altra posizione) avviene molto facilmente agendo sulla rotella godronata laterale.

2



3



5



Il cucchiaio di alimentazione in posizione abbassata.

4

La slitta Picatinny ricavata direttamente sulla parte inferiore dell'astina (che è di materiale sintetico): è adatta per il fissaggio di una torcia e/o di un puntatore laser.





LA PROVA

Per dare un senso all'uso di un fucile a pompa abbiamo utilizzato delle munizioni che non funzionerebbero in un automatico, vale a dire le note cartucce Fiocchi "Law Enforcement" caricate con 15 pallettoni di gomma. Ebbene, tutto si è svolto regolarmente, nel senso che l'uso dell'A-Tac Force non è differito da quello di un pompa convenzionale; lo si carica solo dal serbatoio, lo si arma tirando l'astina e una

volta sparato è sufficiente rilasciare l'astina stessa per passare al colpo successivo. A questo punto, secondo noi, diventa un po' questione di gusti stabilire se si va più veloci con un pompa convenzionale o con l'A-Tac: in un caso o nell'altro basta fare le prove e prenderci la mano. Le mire sono ben visibili; stranamente, la tacca ha una foglietta a V molto ampia, mentre sarebbe stato più normale attendersi un foro largo,

Foto 7. Nella dotazione di serie (in cui è accluso anche il manuale d'istruzioni, solo in inglese) è compreso anche questo spegnifiamma che si avvita al posto dello strozzatore mobile.



7



Foto 8. Le cartucce Fiocchi “Law Enforcement” sono caricate con 15 pallettoni di gomma e appartengono alla categoria del munizionamento “Less Than Lethal”.

tipo diottra da combattimento. In ogni caso, l’installazione di un punto rosso richiede pochi secondi e nessun costo aggiuntivo per gli attacchi. Lo scatto si è rivelato un po’ duro, ma questo è forse attribuibile al fatto che molti di questi fucili sono esportati negli USA, dove le “grane legali” che nascono da incidenti in cui sono protagonisti le armi d’importazione sono all’ordine del giorno.

Khan Arms A-Tac Force

Costruttore: Khan Arms – Ümraniye (Istanbul) – Turchia – Internet: www.khanarms.com

Importatore: T.F.C. spa – Via Marconi, 118/b – 25069 Villa Carcina (BS) – Tel. 030/8983872 – Fax 030/8980357 – Internet: www.tfc.it

Tipo: fucile a ripetizione manuale (a pompa) con ritorno automatico in chiusura dell’otturatore

Calibro: 12/76 mm (12 Magnum)

Canna: lunga 510 mm ad anima liscia con strozzatore mobile (o spegnifiamma)

Sistema di percussione: indiretto, a mezzo cane interno su percussore flottante

Alimentazione: serbatoio tubolare da 8 colpi

Congegno di scatto: ad azione singola

Peso dello scatto: ca. 4 kg

Estrattore: a gancio

Espulsore: a lamina

Mire: mirino fisso a fibra ottica, tacca di mira a V regolabile nei due sensi

Congegno di sicurezza: manuale a pulsante che blocca il grilletto

Calcio: di materiale sintetico con impugnatura a pistola rivestita di gomma

Peso: 3,1 kg

Lunghezza totale: 1.040 mm

Materiali: scatola di culatta di lega d’alluminio, il resto d’acciaio

Finitura: nera opaca

Prezzo indicativo al pubblico: euro

LA SINTESI

Di là del meccanismo di ritorno automatico, l’A-Tac Force calibro 12 Magnum della Khan Arms è un prodotto valido, di stampo squisitamente industriale e certo poco adatto a chi cerca le leziosità. Viceversa, si distingue per la costruzione meccanica ben fatta e scorrevole, rustica ma affidabile. La presenza di due slitte Picatinny consente poi un buon grado di personalizzazione senza dover spendere altre somme; un buon punto rosso e una torcia potente paiono veramente i due complementi più indicati per equipaggiare degnamente l’arma.